

 **Fondazione**
Carispezia

CONCERTI

a teatro

Andrea Battistoni

direttore

Dmitry Masleev

pianoforte

Orchestra della Toscana

Teatro
Civico
LA SPEZIA

La Russia musicale nel 1800

La seconda metà del XIX Secolo fu in Russia un periodo di straordinario fervore musicale. Se fino a quel momento le composizioni più eseguite erano state quelle dell'opera italiana e francese e della musica strumentale di area tedesca, nuovi compositori portarono alla creazione di un repertorio che si muoveva tra due estremi: la continuità con la tradizione della musica occidentale e la totale rottura con essa. Nasce così quella musica ascrivibile alle correnti nazionali, sviluppatesi quasi in contemporanea in tutti i paesi del continente e in particolare in quelli che, come la Russia, non godevano di una tradizione musicale autonoma. Questa missione fu presa in carico da diversi giovani compositori, e in particolare dal fervente *Gruppo dei Cinque* (Balakirev, Borodin, Cui, Musorgskij, Rimskij-Korsakov), che esplorò principalmente le vie del realismo nazionalistico e del gusto fiabesco e orientale, sempre con una grande predilezione per i temi del canto popolare, anima della sconfinata nazione e legame con le radici dei suoi molti popoli. Proprio le caratteristiche di questi canti, con i loro intervalli e ritmi particolari, danno a questa musica il suo carattere unico e riconoscibile. Di stampo più cosmopolita fu la musica di Čajkovskij, che pure inserì innumerevoli elementi slavi nelle sue composizioni, incorporandoli però all'interno di un linguaggio già ben consolidato e più occidentale.

Čajkovskij - Il Concerto op. 23

Il Concerto per pianoforte e orchestra vide come genere grande diffusione nel XIX secolo: tutti i maggiori compositori vi si cimentarono, con inclinazioni ed esiti diversi. Quello di Čajkovskij appartiene al filone virtuosistico molto in voga all'epoca e ha la sua maggiore peculiarità nell'*Allegro non troppo e molto maestoso*: un'introduzione estesa e autosufficiente all'insegna del luminoso tema di apertura, con tanto di *cadenza* solistica, separata nettamente dal resto del primo movimento, dal carattere più popolareggiante che maestoso ma sempre all'insegna del virtuosismo strumentale. L'*Andantino semplice* vede dispiegarsi su pizzicato degli archi un tenero tema affidato al flauto e poi impreziosito dal dialogo tra orchestra e solista, in un mirabile gioco di tinte e arabeschi. La pirotecnica sezione centrale ci desta da questa atmosfera incantata, che però torna poco dopo e fino alla chiusura del movimento. Il terzo tempo, *Allegro con fuoco*, è tematicamente il più interessante, nella sua schietta natura folcloristica. Sia il primo tema, con la sua particolarissima accentuazione ritmica, che il secondo presentano caratteri slavi e sono sviluppati con grande vitalità, fino al galoppo finale che conclude l'opera.

Quadri dalla Russia

Due lavori coevi ma molto diversi chiudono il concerto. Possiamo veramente parlare di un quadro in movimento per *Nelle steppe dell'Asia centrale* di Borodin, *musica a programma* fortemente descrittiva, che rappresenta una carovana orientale scortata attraverso immensi spazi dall'esercito zarista. Il primo pacifico tema, di carattere russo, viene affidato al clarinetto e al corno, mentre è il corno inglese che ci cala nell'atmosfera orientale che ricorda le celebri *danze polovesiane* dello stesso compositore. Le due melodie si fondono in modo cangiante, fino a smorzarsi nell'allontanamento della carovana.

Più strutturata è la *Sinfonietta su temi russi*, che nasce da un quartetto per archi mai pubblicato, in cui Rimskij-Korsakov trae ispirazione da situazioni rurali e ne fa il titolo dei primi tre movimenti: *Nel campo*, *Vigilia delle nozze*, *Nel khorovod*. Questi titoli scompaiono nella *Sinfonietta*, che conserva però l'agreste carattere del primo movimento, quello meditativo del secondo e la grande danza in girotondo che è il *chorovod*. Il compositore sceglie di non sviluppare i temi con i procedimenti del sinfonismo europeo, ma di ripeterli incessantemente variandoli e ampliandoli, anch'essa caratteristica del canto popolare russo. Così facendo, ogni idea si manifesta in tutte le sue sfumature, e lo stesso materiale può passare da essere canto intimo a grande fanfara e viceversa.

Francesco Bregnocchi
pianista

Andrea Battistoni debutta al Teatro alla Scala a soli 24 anni, prima con le *Nozze di Figaro* e a seguire in ambito sinfonico con la Filarmonica della Scala. Dal 2016 è direttore principale della Tokyo Philharmonic. Dmitry Masleev vince nel 2015 il prestigioso Concorso Čajkovskij di Mosca e conduce da allora un'intensa carriera internazionale.

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893)

Concerto per pianoforte e orchestra op. 23

Allegro non troppo e molto maestoso. Allegro con spirito

Andantino semplice

Allegro con fuoco

Alexander Borodin (1833-1887)

Nelle steppe dell'Asia centrale

Allegretto con moto

Nikolaj Rimskij-Korsakov (1844-1908)

Sinfonietta su temi russi op. 31

Allegretto pastorale

Adagio

Scherzo-finale. Vivo

Con la collaborazione di

Pianoforte della Collezione

Fabbrini

Calendario Stagione 2023/2024

dicembre

ven 22 ore 21 **Flying Bach**
La breakdance incontra la musica di Bach
Vartan Bassil & Christoph Hagel direttori artistici
Flying Steps *Teatro Civico*

gennaio

mar 23 ore 21 **Giovanni Sollima** violoncello e compositore
Federico Guglielmo violino concertante
Il Pomo d'Oro orchestra barocca *Teatro Civico*

febbraio

mar 6 ore 21 **Matteo Bevilacqua & Ruben Micieli**
Duello pianistico *Teatro degli Impavidi*

lun 26 ore 21 **Andrea Battistoni** direttore
Dmitry Masleev pianoforte
Orchestra della Toscana *Teatro Civico*

marzo

mar 5 ore 21 **Daniel Lozakovich** violino
David Fray pianoforte *Teatro degli Impavidi*

ven 22 ore 21 **Nikolai Lugansky** pianoforte *Teatro Civico*

mar 26 ore 21 **Otto Tausk** direttore
Francesca Deگو violino
Mario Brunello violoncello
Orchestra della Toscana *Teatro degli Impavidi*

aprile

mar 9 ore 21 **Lucienne Renaudin - Vary** tromba
Félicien Brut fisarmonica *Teatro Civico*

ven 19 ore 21 **Erina Yashima** direttore
Martin Owen corno
Orchestra della Toscana *Teatro Civico*

Direttore artistico: Miren Etxaniz

Info: www.concertiateatro.it

T. +39 0187 77231



Fondazione Carispezia

